



**bilancio**  
consolidato

Toscana Energia 2012



**bilancio**  
consolidato

Toscana Energia 2012



# INDICE

	<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b>	<b>04</b>
	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>06</b>
1.1	Premessa	06
1.2	Risorse umane	06
1.3	Gestione della responsabilità amministrativa	08
1.4	Qualità, ambiente, sicurezza e salute, responsabilità sociale	10
1.5	Commento ai risultati economici e finanziari	12
1.6	Gestione del rischio	19
1.7	Area di consolidamento	22
1.8	Altre informazioni	23
	<b>BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2012</b>	<b>25</b>
1.9	Stato patrimoniale	26
1.10	Conto economico	28
1.11	Rendiconto finanziario	29
1.12	Nota integrativa	30
	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>58</b>

# LETTERA AGLI AZIONISTI

*Signori azionisti,*

le attività delle società del gruppo nel corso del 2012 hanno ottenuto importanti risultati in termini di efficienza e produttività. La capacità di investimento sul territorio correlata alla continua ricerca della ottimizzazione dei costi di produzione hanno portato ad un risultato economico operativo migliore di circa il 4% rispetto a quello dello scorso anno. Il gruppo presenta solidi indicatori economici e finanziari che lo rendono flessibile e capace di affrontare nuove opportunità di sviluppo.

Il risultato positivo conseguito sconta anche la penalizzazione derivante dalla applicazione al settore dove opera la capogruppo del D.L. 138/2011, la cosiddetta Robin Hood Tax, che ha portato il livello dell'imposizione diretta al 38% della massa imponibile di Toscana Energia S.p.A.

Alla data di chiusura di questo esercizio la Società capogruppo serve nella distribuzione gas 705 mila misuratori attivi, trasporta 1.070 milioni di metri cubi di gas all'anno e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 106 comuni della Toscana. Ha effettuato investimenti tecnici per più di 44,6 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio e il rimodernamento delle sue strutture con l'obiettivo di mantenere i più elevati standard di sicurezza ed efficienza degli impianti.

La Società Toscana Energia Green S.p.A., costituita nel 2009 allo scopo di operare nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, in questo esercizio ha iniziato ad operare anche nel settore della pubblica illuminazione. La Società ha conseguito significative efficienze di gestione che, unitamente a un miglioramento del capitale circolante, le hanno consentito di ottenere risultati migliori rispetto allo scorso anno. Attraverso i suoi impianti fotovoltaici la Società ha prodotto e immesso in rete 6,2 milioni di kWh contribuendo ad una minor emissione in atmosfera di 4 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>. Gran parte di questa produzione appartiene al grande impianto fotovoltaico situato a Pisa, in località Navicelli, denominato Sol Maggiore che ha una potenza complessiva di picco di 3.744 kW e che, nell'anno 2012, ha prodotto 5 milioni di kWh.



Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 64,2 milioni di euro, in aumento di 2,5 milioni di euro (circa +4%) e un utile di esercizio pari a 37,1 milioni di euro, superiore di circa il 44% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali e partecipazioni realizzati nell'esercizio, hanno superato i 53 milioni di euro e sono stati quasi interamente finanziati dal cash flow realizzato nell'anno.

I dati che sottoponiamo alla Vostra attenzione dimostrano che il gruppo ha le capacità tecniche, economiche e finanziarie per svilupparsi sia nel settore della distribuzione gas che nel settore dei servizi per l'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili.

*Eduardo Di Benedetto*  
Amministratore Delegato

*Lorenzo Becattini*  
Presidente

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## 1.1 PREMESSA

In relazione alle informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, le altre delibere Aeeg, l'attività di distribuzione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.7, 1.8 della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green S.p.A., si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1 (Attività di energy management), 1.2 (Attività di nuove energie e servizi) della relazione sulla gestione del suo bilancio.

## 1.2 RISORSE UMANE

### RELAZIONI INDUSTRIALI

Di seguito si elencano i principali eventi che hanno caratterizzato le attività dell'esercizio che si è appena concluso:

- il 3 gennaio 2012, a conclusione del processo di confronto tra Toscana Energia S.p.A. e la RSU aziendale, si è arrivati alla sigla di un Accordo Quadro con cui si è concordato un nuovo mix di attività interne e attività esternalizzate, prevedendo, tra l'altro, l'inserimento tra le attività tipiche dell'operaio senior di distribuzione della attività di coordinamento e controllo delle lavorazioni esternalizzate.

Nel medesimo Accordo l'Azienda ha programmato un ricorso a lavoro straordinario per un totale di circa 2.300 ore, in relazione agli investimenti previsti per il biennio 2012 e 2013; infine è stato concordato l'incremento del valore facciale dei buoni pasto.

In pari data le parti hanno siglato un Accordo relativo alla turnazione e alle fasi del processo di gestione delle chiamate di Pronto Intervento del Centro Segnalazioni e Controllo Distribuzione (CSCD).

In attuazione dell'art. 33 comma 12 della L. 183/2011, in data 5 gennaio 2012 Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A. hanno siglato con le Segreterie territoriali delle OO.SS. l'Accordo per l'agevolazione fiscale consistente nell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie alla retribuzione corrisposte ai lavoratori dipendenti in connessione a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione efficienza organizzativa in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili di impresa, già introdotta con Legge n. 93 del 2008 e più volte prorogata.

- il 7 maggio 2012 per Toscana Energia S.p.A. e l'8 maggio 2012 per Toscana Energia Green S.p.A. è stato siglato con le rispettive RSU l'Accordo relativo alla consuntivazione degli obiettivi di risultato previsti per l'anno 2011, evidenziando gli importi da corrispondere ai lavoratori.
- il 19 luglio 2012 per Toscana Energia Green S.p.A. e il 23 luglio 2012 per Toscana Energia S.p.A. è stato sottoscritto con le rispettive RSU un Accordo ad integrazione di quanto previsto con l'accordo del 5 gennaio 2012 in tema di defiscalizzazione: in considerazione della riduzione dei limiti di riferimento per l'importo massimo assoggettabile ad imposta sostitutiva, nonché del limite massimo di reddito annuo rispetto a quanto previsto nel 2011, si è previsto di individuare un percorso di compensazione rateizzata delle maggiori agevolazioni fiscali concesse ai lavoratori.  
In data 19 luglio 2012 è stato concordato tra Toscana Energia Green S.p.A. e la RSU l'incremento del valore facciale dei buoni pasto ed è stato siglato l'Accordo con cui sono stati definiti i parametri di redditività di Gruppo e di Società e i parametri di produttività relativi all'anno 2012, oltre agli importi erogabili.
- il 21 settembre 2012 per Toscana Energia S.p.A. e 2 ottobre 2012 per Toscana Energia Green S.p.A. si è sottoscritto, con le rispettive RSU, l'Accordo in tema di solidarietà verso le popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Emilia Romagna.
- il 26 ottobre 2012 è stato siglato da Toscana Energia S.p.A. con la RSU l'Accordo con cui sono stati definiti i parametri di redditività di Gruppo e di Società e i parametri di produttività relativi all'anno 2012.
- Infine, in data 20 dicembre 2012, si è sottoscritto l'Accordo Quadro con cui Toscana Energia S.p.A. ha illustrato alla RSU il nuovo modello organizzativo del processo di business così come definito dal progetto per la standardizzazione del processo di Distribuzione.

## FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2012 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza e la formazione tecnica, sia per l'Unità Distribuzione che per quelle di Staff.

Sono state realizzate complessivamente circa 7.900 ore di formazione, con una media di 19 ore di formazione per dipendente in forza.

Numerose sono state le ore di affiancamento formativo realizzate internamente per coloro che hanno cambiato profilo o attività lavorativa, oltre alla formazione prevista per i suddetti casi di riconversione professionale.

In ottemperanza agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza, è stato avviato un programma di informazione/formazione per le società del Gruppo (Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A.) che si concluderà nel corso del 2013.

In materia di Sicurezza, con il mese di settembre è stata completata, con i corsi Antincendio e Primo Soccorso previsti per tutti gli operai (corso per Preposti), la formazione finanziata con il Bando Regione Toscana.

Sta inoltre proseguendo l'attività formativa dei 10 operai Distribuzione assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante: nel 2012 sono state effettuate oltre 15.000 ore di formazione in affiancamento e circa 1.100 ore in aula. Si evidenzia che per l'erogazione della formazione esterna e obbligatoria ai 4 apprendisti appartenenti alla UO Ovest è stato assegnato dalla Provincia di Pisa un voucher a copertura di 120 ore ciascuno.

È stato effettuato un percorso di rafforzamento delle competenze manageriali rivolto ai Responsabili con particolare focus al personale Dirigente con l'obiettivo di favorire l'integrazione orizzontale e verticale al fine di rendere più omogeneo lo stile di management.

Anche nella società controllata Toscana Energia Green S.p.A., sono state realizzate 600 ore di formazione inerenti l'area informatica, Ambiente e Sicurezza e l'area tecnica.



## ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel mese di aprile è stato avviato il Progetto per la "Standardizzazione dei processi di Distribuzione", con gli obiettivi di individuare un nuovo assetto territoriale delle Unità Operative della Distribuzione coerente con gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) definiti ai fini delle gare per il rinnovo delle concessioni del servizio di distribuzione e di armonizzare, omogeneizzare e migliorare efficienza ed efficacia del processo di business. Il progetto, la cui attuazione impegnerà l'azienda fino a metà 2014, prevede modifiche organizzative a partire da inizio 2013. Il 1 novembre 2012 si è dato corso ad un importante riassetto organizzativo con la costituzione di una nuova Unità alla dipendenza dell'Amministratore Delegato denominata "Sviluppo, commerciale e rapporti con l'Autorità" a presidio del processo commerciale, con riferimento alle gare per gli ambiti gas, al rapporto con le società di vendita, al presidio delle attività regolate ed al rapporto con l'autorità di regolazione; è stato inoltre costituito, nell'ambito dell'unità "Internal Audit e sistemi" il presidio unico in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità e ricondotto all'Unità Distribuzione il presidio dell'intero processo operativo (con la creazione dell'Unità Servizi di ingegneria e normativa tecnica, progettazione e cartografia) e del processo di misura.

Nel corso dell'anno si è inoltre consolidato l'utilizzo del Work Force Management (WFM) per le attività gestite dalla Distribuzione: l'obiettivo è il raggiungimento del 100% di utilizzo di questo strumento entro l'anno 2013.

Nell'ambito dei Piani della Qualità, per garantire l'adeguamento delle procedure ai cambiamenti normativi e la realizzazione di un processo continuo di miglioramento è stata emessa n. 1 Procedura e sono state verificate le coerenze organizzative di n. 4 Procedure e n. 9 Istruzioni.

### 1.3 LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

#### LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

A seguito di una valutazione organizzativa condotta da Toscana Energia S.p.A., che aveva evidenziato un discreto livello di articolazione del sistema di controllo interno in funzione delle dimensioni aziendali, con l'opportunità di avviare processi di Internal Audit, in data 26 luglio 2011 è stata costituita l'Unità "Internal audit e sistema per la qualità, l'ambiente e la sicurezza". Considerate le dimensioni di Toscana Energia S.p.A., le attività di auditing e quelle di gestione del Sistema di qualità, ambiente e sicurezza sono state integrate nella medesima unità organizzativa: ciò consente tra l'altro, accanto a un arricchimento delle competenze interne già presenti, di conseguire maggiore efficienza nelle attività sovrapponibili (analisi dei rischi aziendali in materia di sicurezza, ambiente e compliance delle attività in generale), nonché l'ottimizzazione dei controlli, anche nell'ottica di realizzare il Programma di vigilanza dell'OdV ai sensi del modello 231 della Società.

L'attività di Internal auditing interessa solamente la Capogruppo ed è svolta in conformità al mandato d'Internal audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia S.p.A..

Nel febbraio 2012 è stato completato il risk assessment di Toscana Energia S.p.A.; sulla base delle relative risultanze e delle azioni di mitigazione dei rischi identificati è stato elaborato il Piano di audit 2012. Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2012 e le attività di audit pianificate per l'anno 2012 sono state completate nell'esercizio. In relazione agli esiti di dette attività sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al

collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell’Organismo di Vigilanza.

## LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell’interesse o a vantaggio della società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009, mentre Toscana Energia Green S.p.A. ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo nel marzo 2012.

Nel corso del 2011 si era concluso il lavoro di revisione e aggiornamento del Modello 231 di Toscana Energia S.p.A., avviato nel 2010 a fronte delle innovazioni legislative sul campo di applicazione del decreto 231/2001. Il Modello aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia S.p.A. nell’adunanza del 19 dicembre 2011. Esso è articolato in una Parte Generale e una Parte Speciale, quest’ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consentirà di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l’agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, e consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Nel corso dell’anno 2012 è stata dedicata grande attenzione alle attività di attuazione del nuovo Modello 231, con particolare riferimento alla formazione del management, alla informazione di tutti i dipendenti e al perfezionamento delle procedure aziendali.

L’Organismo di Vigilanza di Toscana Energia S.p.A., istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d’iniziativa e controllo. Nel corso dell’esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza. L’Organismo di Vigilanza ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione per la versione aggiornata del Modello 231 e ha partecipato alla sessione di formazione destinata ai responsabili del primo livello organizzativo. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, ha effettuato un’analisi delle modalità di gestione/controllo dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed ha inoltre seguito in maniera puntuale lo start up della funzione di Internal Audit.

Per lo sviluppo del Modello 231 di Toscana Energia Green S.p.A. è stato costituito nel 2011 uno specifico team di progetto, che ha condotto la valutazione dei rischi, la mappatura delle attività sensibili e l’individuazione degli standard di controllo e ha elaborato una proposta di Modello.

Il Modello 231 di Toscana Energia Green S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2012. Esso ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante, in modo da consentire di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse, e comprende in sé il Codice Etico.

L’Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green S.p.A. è stato nominato dal Consiglio di

Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2012. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che opera in collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della società controllante secondo le modalità definite nel Modello.

## 1.4 QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE, RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le società del Gruppo, ciascuna in coerenza con il proprio Codice Etico, identificano la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegnano per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Tali obiettivi, per Toscana Energia Green S.p.A., sono estesi inoltre ai temi della responsabilità sociale.

Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per attuarla. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno delle società del Gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e salute delle persone e, per la controllata Toscana Energia Green S.p.A., della responsabilità sociale è affermato da ciascuna nella propria Politica. Detto impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della Politica, il modello organizzativo, adottato all'interno del Gruppo, Toscana Energia S.p.A., ha previsto la costituzione nella Capogruppo di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività delle società del Gruppo in tali materie.

### IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Toscana Energia S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel giugno 2012, in occasione della verifica periodica per il mantenimento delle certificazioni, l'organismo di certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento. Toscana Energia Green S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e SA 8000, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica". Nel gennaio, maggio e giugno 2012, in occasione delle verifiche periodiche per il mantenimento delle certificazioni, l'organismo di certificazione SGS ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

L'attività di revisione e di integrazione dei documenti di sistema si è sviluppata durante tutto l'anno con attenzione agli aggiornamenti normativi, ed è stata tenuta sotto controllo mediante specifici piani di revisione dei documenti.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità in entrambe le società del gruppo gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido mo-

mento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è definito presso entrambe le società del Gruppo un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia. Ha continuato a svilupparsi anche nel 2012, in entrambe le società del Gruppo, un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro e, per la controllata Toscana Energia Green S.p.A., della responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Le società del Gruppo dedicano la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno di tutelare la salute dei lavoratori operando principalmente sul continuo controllo degli elementi di rischio individuati nei processi aziendali e sull'attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Sono stati eseguiti sopralluoghi negli ambienti di lavoro al fine di valutare adeguate e idonee condizioni lavorative ed ambientali e per individuare eventuali misure preventive o di miglioramento. Per tutto il personale si è attuata la sorveglianza sanitaria periodica, a cura del medico competente. Rimangono in essere specifiche iniziative di tutela della salute, quali la campagna di vaccinazione antinfluenzale, il divieto di fumo nei luoghi di lavoro aziendali e il divieto di somministrazione di bevande alcoliche nelle mense aziendali.

Nella Capogruppo sono state avviate nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione, che intervengono a consolidare conoscenze e rinnovare l'attenzione sulla tematica. In particolare, i canali prescelti per la comunicazione sono stati il portale intranet aziendale e i manifesti affissi in tutte le sedi, mentre incontri in aula hanno coinvolto tutto il personale operativo e quello preposto al controllo dei cantieri. È stato attivato per la prima volta per l'anno 2012 il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale, ripartito per gruppi omogenei, con l'obiettivo di garantire migliori condizioni di sicurezza ai dipendenti e alle persone che operano sotto il controllo della società.

## **PROTEZIONE AMBIENTALE**

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza per le società del Gruppo. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione l'inquinamento e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

Nel corso dell'esercizio presso entrambe le società del Gruppo è stata svolta formazione Aggiornamento sul Testo Unico ambientale, dopo le recenti riforme.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia S.p.A. sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica e gas naturale).

Fra gli interventi tecnici che hanno positivi effetti sull'ambiente effettuati nel 2012 riveste particolare importanza la sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo. Tale attività consente minori emissioni di gas naturale nell'atmosfera, un aumento dei livelli di sicurezza e una riduzione degli sprechi di materia prima.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia S.p.A. ha portato avanti il progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento. Toscana Energia Green S.p.A. con le sue attività è impegnata quotidianamente a fornire ai propri clienti servizi ed impianti che, grazie alle loro caratteristiche, possono dare un contributo al contenimento dei consumi energetici e quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle polveri e di agenti inquinanti.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia Green S.p.A. sono l'uso di risorse (consumo di energia, acqua, impiego di materie prime, toner e materiali di cancelleria), la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera da parte degli automezzi.

## 1.5 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso e il confronto rispetto all'esercizio precedente. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro. L'andamento economico del 2012 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico riclassificato				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Ricavi della gestione caratteristica	127.724	127.450	(274)	-0,2
Altri ricavi e proventi	4.968	3.207	(1.761)	-35,4
<b>Ricavi totali</b>	<b>132.692</b>	<b>130.657</b>	<b>(2.035)</b>	<b>-1,5</b>
Costi operativi	(49.099)	(43.486)	5.613	-11,4
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>83.593</b>	<b>87.171</b>	<b>3.578</b>	<b>4,3</b>
Ammortamenti	(21.891)	(22.820)	(929)	4,2
<b>Utile operativo</b>	<b>61.701</b>	<b>64.351</b>	<b>2.650</b>	<b>4,3</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.484)	(2.647)	(163)	6,6
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	101	1.422	1.321	1.314,7
<b>Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte</b>	<b>59.318</b>	<b>63.127</b>	<b>3.809</b>	<b>6,4</b>
Proventi/(Oneri) straordinari netti	(2.369)	1.342	3.710	-156,6
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>56.950</b>	<b>64.469</b>	<b>7.519</b>	<b>13,2</b>
Imposte sul reddito	(31.162)	(27.394)	3.768	-12,1
<b>Utile netto</b>	<b>25.787</b>	<b>37.075</b>	<b>11.287</b>	<b>43,8</b>

tabella 1 - Conto economico riclassificato

Il margine operativo lordo conseguito nel 2012 ammonta a 87.171 mila euro e registra un incremento di 3.578 mila euro rispetto a quello del 2011 (+4,3%). Tale incremento è dovuto a:

- minori altri ricavi per 1.761 mila euro;
- minori ricavi della gestione caratteristica per 274 mila euro;
- minori costi operativi 5.613 mila euro.

L'utile operativo ammonta a 64.351 mila euro e registra un incremento di 2.650 mila euro rispetto a quello del 2011 (+4,3%). Tale incremento è dovuto a:

- incremento del margine operativo lordo per 3.578 mila euro;
- incremento degli ammortamenti per 929 mila euro.

L'esercizio 2012 chiude con un utile netto di 37.075 mila euro, con un incremento rispetto al 2011 di 11.287 mila euro (+ 43,8%).

Tale incremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 2.650 mila euro;
- incremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 1.321 mila euro;
- incremento dei proventi straordinari netti per 3.710 mila euro;
- decremento delle imposte sul reddito per 3.768 mila euro;

in parte compensati da:

- incremento degli oneri finanziari per 163 mila euro.

Indicatore ROE		
Indicatore	2011	2012
ROE	7,30%	10,00%

tabella 2 - Indicatore ROE

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia un aumento dell'indice (+2,7%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI		
Indicatore	2011	2012
ROI	12,10%	12,00%

tabella 3 - Indicatore ROI

È il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento denota sostanziale stabilità in quanto l'utile operativo è cresciuto della stessa percentuale (+3,9%) rispetto al capitale investito netto (+4,3%).

## RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 127.450 mila euro, registrano un decremento pari a 274 mila euro.

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	104.654	113.939	9.285	9
Conguaglio ex Del. 195/10; ex Del. 171/05 e anni prec.	7.072	421	(6.651)	-94
Prestazione servizi di rete	723	1.057	334	46
Servizi attività diverse	1.931	1.437	(494)	-26
Servizio calore/energia/global service	10.886	7.813	(3.073)	-28
Fotovoltaico	2.458	2.783	325	13
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>127.724</b>	<b>127.450</b>	<b>(274)</b>	<b>0</b>

tabella 4 - Ricavi gestione caratteristica

I ricavi netti di distribuzione riferiti alla capogruppo, registrano un incremento pari a 2.634 mila euro, al netto dei conguagli di ricavi relativi ad anni precedenti, per effetto della variazione del vincolo dei ricavi riconosciuto dall'Autorità (VRT), rispetto al 2011.

I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari 3.073 mila euro dovuto essenzialmente all'esaurimento del contratto con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana per il presidio di Cisanello e dei contratti con i comuni di Fiesole e San Giuliano Terme.

I ricavi del gruppo relativi al settore del Fotovoltaico registrano rispetto al 2011, un incremento pari 325 mila euro.

I ricavi relativi alla voce Servizi attività diverse registra un decremento principalmente dovuto alla flessione dei proventi ricavi relativi alla Pubblica Illuminazione.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica <sup>(*)</sup>	(435)	(497)	(62)	14
Accertamento sicurezza impianti	334	273	(61)	-18
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	1.225	473	(752)	-61
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	50	915	865	1.730
Contributi canalizzazioni e allacci	1.413	1.635	222	16
Altri ricavi e proventi	2.381	408	(1.973)	-83
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.968</b>	<b>3.207</b>	<b>(1.761)</b>	<b>-35</b>

tabella 5 - Altri ricavi e proventi

(\*) in tale voce i proventi sono esposti al netto dei costi relativi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 3.207 mila euro, registrano un decremento pari a 1.761 mila euro. Tale decremento è dovuto principalmente a:

- minori ricavi della voce proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari per 752 mila euro;
- minori ricavi della voce altri ricavi e proventi per 1.973 mila euro, principalmente dovuto al fatto che l'anno passato nella capogruppo sono stati contabilizzati in questa voce conguagli tariffari ante 2010;
- incremento del margine negativo dei titoli di efficienza energetica (T.E.E.) dovuto alla riduzione della valorizzazione dei certificati da parte della CCSE, per 62 mila euro;
- minori ricavi relativi all'attività sul misuratore per 61 mila euro;

in parte compensati da:

- incremento dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci per 222 mila euro;
- incremento dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza ex del. 40/04 per 865 mila euro.

## COSTI ESTERNI OPERATIVI

Costi operativi				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	32.622	26.644	(5.978)	-18
Costo lavoro netto di forza	16.477	16.842	365	2
<b>Totale costi operativi</b>	<b>49.099</b>	<b>43.486</b>	<b>(5.613)</b>	<b>-11</b>

tabella 6 - Costi operativi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, complessivamente pari a 26.644 mila euro, registrano un decremento di 5.978 mila euro (-18%) dovuto essenzialmente ad una maggiore capitalizzazione delle prestazioni interne, alla cessione dell'attività di pubblica illuminazione e alla maggior efficienza della gestione; essi comprendono le voci della seguente tabella:

<b>Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	12.325	9.729	(2.596)	-21
Conduzione impianti servizi pubblica illuminazione energia e fotovoltaico	3.066	1.722	(1.344)	-44
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.621	4.578	(43)	-1
Servizi informatici e telecomunicazioni	2.856	2.987	131	5
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza, energia el. ecc.)	5.524	4.620	(904)	-16
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e CS	1.552	2.056	504	32
Trasporti, locazioni e noleggi	2.063	2.210	147	7
Pubblicità e sponsorizzazioni	566	469	(97)	-17
Altri oneri	1.157	940	(217)	-19
Assicurazioni	650	671	21	3
Imposte indirette, tasse, tributi	1.622	1.366	(256)	-16
Minusvalenze patrimoniali	545	524	(21)	-4
Capitalizzazione prestazioni interne	(4.503)	(6.908)	(2.405)	53
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	578	1.680	1.102	191
<b>Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi</b>	<b>32.622</b>	<b>26.644</b>	<b>(5.978)</b>	<b>-18</b>

tabella 7 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

## COSTO LAVORO

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 16.842 mila euro, registrando un incremento di 365 mila euro rispetto al 2011.

## AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

<b>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Ammortamenti Materiali	18.987	20.340	1.353	7
Ammortamenti Immateriali	2.904	2.480	(424)	-15
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>21.891</b>	<b>22.820</b>	<b>929</b>	<b>4</b>

tabella 8 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Tale voce ammonta a 22.820 mila euro e registra un incremento di 929 mila, dovuto a:

- maggiori ammortamenti per 1.353 mila euro per riferiti agli investimenti dell'esercizio;
- minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 424 mila euro relativi a beni che hanno esaurito il loro ciclo d'ammortamento nel 2012.



**RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA**

<b>Proventi/Oneri finanziari</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi finanziari	471	1.023	552	117
Oneri finanziari	2.955	3.670	715	24
<b>Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>(2.484)</b>	<b>(2.647)</b>	<b>(163)</b>	<b>7</b>

tabella 9 - Risultato dell'area finanziaria

Tale voce ammonta a 2.647 mila euro e registra un incremento di 163 mila euro dovuto a:

- maggiori proventi finanziari per 552 mila euro;
- maggiori oneri finanziari per 715 mila euro dovuti ad un maggior indebitamento medio e all'incremento del tasso medio passivo ponderato.

**PROVENTI/ONERI SU PARTECIPAZIONI**

Tale voce ammonta a 1.422 mila euro e registra un incremento di 1.321 mila euro dovuto alla valutazione della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto in Gesam S.p.A.

<b>Proventi/Oneri su partecipazioni</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi da partecipazioni	114	1.422	1.308	1.153
Perdite su partecipazioni	13	-	(13)	-100
<b>Proventi/(Oneri) su partecipazioni</b>	<b>101</b>	<b>1.422</b>	<b>1.321</b>	<b>1.315</b>

tabella 10 - Proventi/Oneri su partecipazioni

**RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA**

<b>Proventi/Oneri straordinari</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi straordinari	1.165	2.113	948	81
Oneri straordinari	3.535	771	(2.764)	-78
<b>Proventi/(Oneri) straordinari</b>	<b>(2.369)</b>	<b>1.342</b>	<b>3.710</b>	<b>-157</b>

tabella 11 - Proventi/Oneri straordinari

La voce si compone degli oneri e dei proventi straordinari e presenta un saldo positivo pari a 1.342 mila euro. La voce Proventi straordinari accoglie principalmente l'iscrizione del credito verso erario per 1.400 mila euro inerente il recupero della deducibilità dall'IRES dell'IRAP sul costo lavoro per il periodo 2007/2011.

**IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 27.394 mila euro registrano un decremento di 3.768 mila euro rispetto all'esercizio 2011.

<b>Imposte sul reddito</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Utile ante imposte	56.949	63.846	6.897	12
Imposte sul reddito	31.162	27.394	(3.768)	-12
<b>Utile netto d' esercizio</b>	<b>25.787</b>	<b>36.452</b>	<b>10.665</b>	<b>41</b>
Tax Rate	54,72%	42,91%		

tabella 12 - Imposte sul reddito

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato del gruppo prima delle imposte (*tax rate*) passa dal 54,72% al 42,91%.

Il decremento del tax rate è principalmente dovuto alla cessazione, per la capogruppo, degli effetti straordinari, dovuti all'adeguamento delle imposte differite in seguito all'introduzione, nello scorso esercizio, della cosiddetta Robin tax e dal nuovo e più favorevole regime di deducibilità analitica ai fini Ires dell'Irap calcolata sul costo del lavoro.

## STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2012 è sintetizzata nella seguente tabella:

<b>Stato patrimoniale</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>584.051</b>	<b>615.295</b>	<b>31.244</b>	<b>5</b>
Immobilizzi materiali	558.105	588.943	30.838	6
Immobilizzi immateriali	7.078	6.881	(197)	-3
Partecipazioni e azioni proprie	18.868	19.471	603	3
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(63.653)</b>	<b>(72.494)</b>	<b>(8.841)</b>	<b>14</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(8.367)</b>	<b>(8.313)</b>	<b>54</b>	<b>-1</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>512.032</b>	<b>534.488</b>	<b>22.457</b>	<b>4</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>355.627</b>	<b>371.355</b>	<b>15.728</b>	<b>4</b>
<b>Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto</b>	<b>156.405</b>	<b>163.133</b>	<b>6.728</b>	<b>4</b>
<b>Coperture</b>	<b>512.032</b>	<b>534.488</b>	<b>27.176</b>	<b>5</b>

tabella 13 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012 è pari a 534.488 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 22.457 mila euro.

L'incremento del capitale investito deriva sostanzialmente dall'aumento del capitale immobilizzato per 31.244 mila e dell'aumento del capitale d'esercizio netto negativo per 8.841 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 615.295 mila euro, aumenta di 31.244 mila euro per effetto delle variazioni determinate:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 53.461 mila euro compensati dagli ammortamenti per 22.820 mila euro.
- dal saldo positivo fra decrementi ed incrementi del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate per 603 mila euro.

La variazioni del capitale d'esercizio netto sono esposte nella seguente tabella:

<b>Capitale d'esercizio netto</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Rimanenze	2.650	2.321	(330)	-12
Crediti commerciali	54.176	47.775	(6.401)	-12
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	2.213	2.775	562	25
Altre attività di esercizio	40.144	29.078	(11.065)	-28
Debiti commerciali	(33.793)	(27.473)	6.319	-19
Debiti tributari	(9.854)	(3.001)	6.853	-70
Fondi per rischi e oneri	(52.626)	(51.939)	687	-1
Altre passività d'esercizio	(66.563)	(72.028)	(5.466)	8
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(63.653)</b>	<b>(72.494)</b>	<b>(8.841)</b>	<b>14</b>

tabella 14 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto, pari a 72.494 mila euro, aumenta di 8.841 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- diminuzione delle rimanenze di magazzino per 330 mila euro;
- diminuzione delle altre attività d'esercizio per 11.065 mila euro e aumento delle altre passività d'esercizio pari a 5.466 mila euro sono dovute principalmente alla diversa formazione dei crediti e dei debiti della capogruppo verso la CCSE al 31/12/2012 rispetto allo scorso esercizio;
- diminuzione dei debiti tributari per 6.853 mila euro per la minore incidenza del tax rate;
- diminuzione dei fondi rischi ed oneri per 687 mila euro dovuto al decremento del fondo imposte differite in parte compensato dall'aumento del fondo rischi ed oneri;
- diminuzione dei crediti e dei debiti commerciali rispettivamente per 6.401 mila euro e per 6.319 mila euro;
- aumento dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 562 mila euro.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto pari a 371.355 mila euro registra un incremento di 15.728 mila euro rispetto quello risultante al 31 dicembre 2011, determinato dalle seguenti variazioni:

- aumento della riserva legale pari a 1.337 mila euro;
- aumento delle altre riserve pari a 4.046 mila euro;
- diminuzione delle perdite indivise di gruppo pari a 943 mila euro;
- aumento del risultato d'esercizio di gruppo pari a 11.288 mila euro.

## INDEBITAMENTO/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

<b>Indebitamento/(disponibilità) finanziario netto</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
<b>Indebitamento finanziario netto a lungo termine</b>	<b>62.793</b>	<b>106.117</b>	<b>43.324</b>	<b>69</b>
Debiti finanziari a m/l	62.793	106.117	43.324	69
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>93.612</b>	<b>57.016</b>	<b>(36.596)</b>	<b>-39</b>
Debiti finanziari netti a breve	94.701	58.867	(35.834)	-38
Disponibilità liquide	(1.089)	(1.851)	(762)	70
<b>Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto</b>	<b>156.405</b>	<b>163.133</b>	<b>6.728</b>	<b>4</b>

tabella 15 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 163.133 mila euro, aumenta di 6.728 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow per 14.621 (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 68.735 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 54.154 mila euro);
  - la variazione determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 21.347 mila euro.
- Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 44%.

<b>Rendiconto finanziario</b>				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(132.114)	(156.406)	(24.292)	18
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>25.787</b>	<b>37.075</b>	<b>11.288</b>	<b>44</b>
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	27.887	22.106	(5.781)	-21
<b>Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</b>	<b>53.674</b>	<b>59.181</b>	<b>5.507</b>	<b>10</b>
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	(5.212)	9.554	14.766	-283
<b>Flusso finanziario da (per) attività di esercizio</b>	<b>48.462</b>	<b>68.735</b>	<b>20.273</b>	<b>42</b>
Vendite/(acquisti) imm.ni	(49.870)	(53.409)	(3.539)	7
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	19	(705)	(724)	-3.813
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(49.851)	(54.114)	(4.263)	9
<b>Free cash flow</b>	<b>(1.389)</b>	<b>14.621</b>	<b>16.010</b>	<b>-1.153</b>
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	144	-	(144)	-100
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	325	-	(325)	-100
Dividendi deliberati nell'esercizio	(23.371)	(21.347)	2.024	-9
<b>Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto</b>	<b>(22.902)</b>	<b>(21.347)</b>	<b>1.555</b>	<b>-7</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(24.291)</b>	<b>(6.727)</b>	<b>17.564</b>	<b>-72</b>
<b>Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>(156.405)</b>	<b>(163.133)</b>	<b>(6.728)</b>	<b>4</b>

tabella 16 - Rendiconto finanziario

## 1.6 GESTIONE DEL RISCHIO

### PREMESSA

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

- il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

## RISCHIO MERCATO

I flussi finanziari del gruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti dal gruppo prevedono tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo dei finanziamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2012 sono pari a 165 milioni di euro, corrispondenti al 100% dell'indebitamento totale. Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 157 milioni di euro, corrispondenti al 100,0% dell'indebitamento totale.

Il gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative, come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità" e si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

## RISCHIO CREDITO

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 69 società di vendita, la più importante delle quali è Eni S.p.A. Divisione Gas & Power, che ha incorporato Toscana Energia Clienti S.p.A. in data 1/11/2012.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della capogruppo.

Nel 2012 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2012 circa il 73% dei ricavi della capogruppo è riferito a Eni S.p.A. Divisione Gas & Power, mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

## RISCHIO LIQUIDITÀ

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, il gruppo ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

## RISCHIO OPERATION

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti.

La gestione del sistema di distribuzione delle capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della Capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti

ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero, infatti, risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

## **RISCHI AMBIENTALI**

L'attività della Capogruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

La Capogruppo svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Capogruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti; ed è impegnata in attività di bonifica e smaltimento rifiuti (per smantellamento di strutture impiantistiche obsolete) ed eliminazione di materiali contenenti amianto.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Allo scopo di regolamentare concretamente le azioni conseguenti il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali per il periodo 2005-2009, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti. Il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2007 ha stabilito gli obiettivi nazionali di incremento dell'efficienza energetica a carico dei distributori di gas per gli anni 2010, 2011 e 2012.

L'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia S.p.A. risulta pari a 67.480 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2010, a 77.249 TEP nel 2011 ed a 86.893 TEP nel 2012; la Società fa fronte a tali impegni con contratti bilaterali, sia infine attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

## 1.7 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo:



### TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici e fonti rinnovabili

100%



### AGESTEL

Servizi di telecomunicazione

100%



### GESAM

Distribuzione gas naturale

40%



### VALDARNO

Gestioni immobiliari

30,04%



### TI FORMA

Consulenza e formazione

6,94%

tabella 17 - Area di consolidamento

Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:

- Toscana Energia Green S.p.A. detenuta al 100%;
- Agestel S.p.A. detenuta al 100%;

Il gruppo detiene inoltre la partecipazione del 56,67% in Toscogen S.p.A., società in liquidazione e perciò esclusa dal consolidamento.

La società collegata Gesam S.p.A. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2012, ove disponibili, delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un utile netto consolidato di 37.075 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

## 1.8 ALTRE INFORMAZIONI

### RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del Gruppo, sono regolate dalle condizioni di mercato, sono state compiute nell'interesse del Gruppo e riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese controllate		
società	Crediti	Debiti
v/Toscogen S.P.A.	28.274	-
<b>Totale</b>	<b>28.274</b>	<b>-</b>

tabella 18 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	3.000	352.997
Gesam S.p.A.	46.200	-
<b>Totale</b>	<b>49.200</b>	<b>352.997</b>

tabella 19 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Costi e Ricavi verso imprese collegate		
società	Costi	Ricavi
Valdarno S.r.l.	1.377.955	3.000
Gesam S.p.A.	-	46.200
Gesam S.p.A. (distribuzione riserve)	-	800.000
<b>Totale</b>	<b>1.377.955</b>	<b>849.200</b>

tabella 20 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

I rapporti del gruppo con i comuni soci sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la Società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito della pubblica illuminazione e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.



Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale titolare del 48,08%.

<b>Costi e ricavi verso altre imprese</b>		
<b>società</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Italgas S.p.A.	1.883.043	410.840
ENI S.p.A. Divisione Gas & Power	1.612.211	91.385.826
Ti Forma S.c.r.l.	10.715	-
Snam S.p.A.	146.301	3.899
<b>Totale</b>	<b>3.652.269</b>	<b>91.800.565</b>

tabella 21 - Costi e Ricavi verso altre imprese

### **Costi per ricerca e sviluppo**

Nell'anno 2012 il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

La Capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

### **Sedi secondarie**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il Gruppo non detiene sedi secondarie.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In base all'andamento dei primi mesi del 2013, si ipotizza di realizzare, in relazione alla Capogruppo, investimenti tecnici per 148 milioni di euro riguardanti in prevalenza per l'acquisizione della rete del Comune di Prato (90ml) e per gli investimenti relativa alla sostituzione della ghisa grigia. Per la controllata si prevede uno sviluppo delle attività di core business tramite *project financing*.



**bilancio**  
**consolidato**

ESERCIZIO 2012

<b>1.9 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI</b>		
	- per capitale sociale ancora da versare	-	-
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I)	Immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	261.972	303.682
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-
3)	Diritto brevetto ind.e diritti di utiliz. opere dell'ingegno	13.733	21.724
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.164.355	1.303.988
5)	Avviamento	1.141.128	1.953.402
5) bis	Differenza da consolidamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	142.000	11.041
7)	Altre	4.158.346	3.484.312
	<b>Totale</b>	<b>6.881.534</b>	<b>7.078.149</b>
II)	Materiali		
1)	Terreni e fabbricati	9.248.533	9.055.697
2)	Impianti e macchinario	536.786.804	496.255.745
3)	Attrezzature ind.li e commerciali	39.116.393	37.479.541
4)	Altri beni	1.593.544	13.337.528
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.198.144	1.976.048
	<b>Totale</b>	<b>588.943.418</b>	<b>558.104.559</b>
III)	Finanziarie		
1)	Partecipazioni in: imprese collegate altre imprese	19.430.694 40.052	18.808.454 40.052
	<b>Totale</b>	<b>19.470.746</b>	<b>18.848.506</b>
2)	Crediti:		
d)	verso altri		
	- esigibili entro 12 mesi	-	-
	- esigibili oltre 12 mesi	49.486	19.514
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>19.520.232</b>	<b>18.868.020</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>615.345.184</b>	<b>584.050.728</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.321.023	2.650.610
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Lavori in corso di ordinazione	-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.321.023</b>	<b>2.650.610</b>
II)	Crediti:		
1)	Verso clienti:		
	- esigibili entro 12 mesi	48.187.417	53.855.801
	- esigibili oltre 12 mesi	47.871.133	53.460.861
		316.284	394.940
2)	Verso imprese controllate	28.274	215.376
3)	Verso imprese collegate	49.200	104.708
	- esigibili entro 12 mesi	49.200	104.708
4)	Verso imprese controllanti	-	-
4) bis	Crediti tributari	2.777.092	2.213.242
	- esigibili entro 12 mesi	1.260.350	2.150.554
	- esigibili oltre 12 mesi	1.516.742	62.688
4) ter	Imposte anticipate	27.215.896	24.573.537
	- esigibili oltre 12 mesi	27.215.896	24.573.537
5)	Verso altri:		
	- esigibili entro 12 mesi	5.283.879	17.053.111
	- esigibili oltre 12 mesi	2.587.744	13.054.883
		2.696.135	3.998.228
	<b>Totale</b>	<b>83.541.758</b>	<b>98.015.775</b>
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IV)	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.810.040	1.055.435
2)	Denaro e valori in cassa	41.067	33.291
	<b>Totale</b>	<b>1.851.107</b>	<b>1.088.726</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>87.713.888</b>	<b>101.755.111</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei attivi	-	-
	Risconti attivi	266.418	146.810
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>266.418</b>	<b>146.810</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>703.325.490</b>	<b>685.952.649</b>

tabella 22 - Stato patrimoniale attivo

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	Capitale	146.214.387	146.214.387
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	150.422.599	150.422.599
III)	Riserva di rivalutazione	-	-
IV)	Riserva legale	5.628.757	4.292.244
VI)	Riserve statutarie	-	-
VII)	Altre riserve	35.197.484	31.151.039
VIII)	Utili (perdite) portate a nuovo	-3.183.443	-2.240.295
IX)	Utile (perdita) di esercizio	37.074.845	25.787.107
	Utili indivisi controllate e altre riserve	-	-
	<b>Patrimonio netto gruppo</b>	<b>371.354.629</b>	<b>355.627.081</b>
	Capitale e riserve di terzi	-	-
	Utile (perdita) di esercizio di terzi	-	-
	<b>Patrimonio netto terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>371.354.629</b>	<b>355.627.081</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2)	Fondi per imposte	46.929.415	48.718.576
3)	Altri accantonamenti	5.009.404	3.907.018
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>51.938.819</b>	<b>52.625.594</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>8.312.699</b>	<b>8.367.429</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
4)	<b>Debiti verso banche</b>	<b>170.381.509</b>	<b>159.122.330</b>
	- esigibili entro 12 mesi	87.202.958	117.944.595
	- esigibili oltre 12 mesi	83.178.551	41.177.735
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	-	-
7)	<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>27.112.512</b>	<b>33.527.070</b>
	- esigibili entro 12 mesi	27.112.512	33.527.070
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
9)	<b>Debiti verso controllate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
10)	<b>Debiti verso collegate</b>	<b>352.997</b>	<b>266.079</b>
	- esigibili entro 12 mesi	352.997	266.079
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
11)	<b>Debiti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
12)	<b>Debiti tributari</b>	<b>3.011.016</b>	<b>9.853.976</b>
	- esigibili entro 12 mesi	3.011.016	9.853.976
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
13)	<b>Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza soc.</b>	<b>1.659.689</b>	<b>1.702.073</b>
	- esigibili entro 12 mesi	1.659.689	1.702.073
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
14)	<b>Altri debiti</b>	<b>7.673.436</b>	<b>6.660.521</b>
	- esigibili entro 12 mesi	7.673.436	6.660.521
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>210.191.159</b>	<b>211.132.049</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Risconti passivi	61.528.184	58.200.496
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>61.528.184</b>	<b>58.200.496</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>703.325.490</b>	<b>685.952.649</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>			
GARANZIE			
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
Terzi		54.697.789	39.399.603
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>54.697.789</b>	<b>39.399.603</b>

tabella 23 - Stato patrimoniale passivo

<b>1.10 CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.201.057	132.979.140
2)	Variazioni dei lavori in corso di lavorazione	-	-
4)	Incrementi di imm.ne per lavori interni	17.003.190	17.980.212
5)	Altri ricavi e proventi	8.740.300	12.744.736
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>162.944.547</b>	<b>163.704.088</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6)	Per materie prime,sussidiarie, di consumo	10.223.590	15.060.595
7)	Per servizi	16.174.970	18.274.856
8)	Per godimento di beni di terzi	6.483.694	6.576.271
9)	Per il personale:	24.685.461	25.625.762
a)	- salari e stipendi	17.222.507	17.308.928
b)	- oneri sociali	5.603.250	5.932.686
c)	- trattamento di fine rapporto	1.389.976	1.467.366
d)	- trattamento di quiescenza	34.153	28.985
e)	- altri costi	435.575	887.797
10)	Ammortamenti e svalutazioni	22.848.370	22.206.083
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.480.634	2.904.341
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.286.563	18.985.935
c)	- altre svalutazione delle immobilizzazioni	53.271	-
d)	- svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante	27.902	315.807
11)	Variazioni rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-82.429	-671.413
12)	Accantonamenti per rischi	1.651.752	417.239
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	16.605.689	14.512.855
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>98.591.097</b>	<b>102.002.248</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>64.353.450</b>	<b>61.701.840</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15)	Proventi da partecipazioni	1.422.240	113.508
b)	- da imprese collegate	1.422.240	113.508
c)	- da altre imprese	-	-
16)	Altri proventi finanziari	1.023.108	471.309
a)	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c)	- da crediti iscritti nell'attivo circolante	-	-
d)	- proventi diversi dai precedenti	1.023.108	471.309
a	- da imprese controllate	-	-
c	- da altre imprese	1.023.108	471.309
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-3.671.200	-2.955.179
- verso imprese controllanti	-	-	-
- verso imprese collegate	-	-	-
- verso altri	-3.671.200	-2.955.179	
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-1.225.852</b>	<b>-2.370.362</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19)	Svalutazioni		
a)	- di partecipazioni	-	-13.000
	<b>TOTALE RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-13.000</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20)	Proventi	2.111.369	1.165.479
21)	Oneri	-771.011	-3.534.684
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>1.340.358</b>	<b>-2.369.205</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>64.467.956</b>	<b>56.949.273</b>
	Imposte sul reddito d'esercizio	-27.393.111	-31.162.166
23)	Risultato di esercizio	37.074.845	25.787.107
	di cui		
- Utili (perdite attribuibili a terzi)	-	-	-
- Utile netto (Perdita del gruppo)	<b>37.074.845</b>	<b>25.787.107</b>	

tabella 24 - Conto economico

<b>1.11 RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE</b>	<b>-156.405.899</b>	<b>-132.114.434</b>
Utile netto d'esercizio	37.074.845	25.787.107
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	22.848.370	22.206.083
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-
Accantonamento al T.F.R.	-54.730	- 414.190
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-686.775	6.093.552
<b>Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>59.181.710</b>	<b>53.672.552</b>
Diminuzione/(aumento) dei crediti	18.216.253	-9.564.881
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	329.587	-593.503
Aumento/(diminuzione) acconti da clienti	-	-
Diminuzione/(aumento) altre voci dell'attivo circolante	-119.608	113.198
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori e altri debiti	-5.357.109	-2.634.434
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/erario	-6.842.960	3.031.446
Aumento/(diminuzione) altre passività	3.327.688	4.436.318
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>9.553.851</b>	<b>-5.211.856</b>
<b>B) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>	<b>68.735.561</b>	<b>48.460.696</b>
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-53.409.441	-51.330.698
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-	1.461.408
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	-705.483	19.366
<b>C) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>-54.114.924</b>	<b>-49.849.924</b>
Aumenti (diminuzioni) di capitale	-	144.161
Dividendi deliberati nell'esercizio	-21.347.297	-23.371.235
Incremento di riserve	-	324.838
<b>D) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) VOCI DI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-21.347.297</b>	<b>-22.902.236</b>
<b>E) FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)</b>	<b>-6.726.660</b>	<b>-24.291.464</b>
<b>F) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)</b>	<b>-163.132.559</b>	<b>-156.405.898</b>
di cui:		
Disponibilità liquide	1.851.107	1.088.726
Crediti finanziari verso altri	5.397.843	1.627.705
Debiti Verso Banche entro	-87.202.958	-50.470.754
Debiti Verso Banche oltre	-83.178.551	-108.651.576

tabella 25 - Rendiconto finanziario

## 1.12 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2012

### PREMESSA

L'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2012 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario salvo l'avvenuta efficacia della cessione del ramo di azienda, inerente il servizio di Pubblica Illuminazione effettuato per conto di alcuni enti locali, in favore di Toscana Energia Green S.p.A. che già di fatto si occupava della gestione operativa di tale attività. Tale operazione avvenuta in data 20 dicembre 2011 ha avuto efficacia al 1° gennaio 2012 e quindi questo è il primo esercizio in cui le poste contabili afferenti la predetta attività sono di esclusiva pertinenza della controllata.

Ricordiamo inoltre che questo è il secondo anno in cui la controllante Toscana Energia S.p.A. è soggetta ad una addizionale all'IRES in misura pari al 10,5%, portando l'aliquota IRES complessiva al 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, questa addizionale (cosiddetta "Robin Hood Tax") si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%.

Sempre dallo scorso anno la controllante è soggetta anche ad un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, (istituita dall'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 - convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori), portando l'aliquota IRAP complessiva di Toscana Energia S.p.A. al 4,20%.

Una importante modifica normativa sulla imposizione fiscale è quella dovuta all'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso, a partire dall'esercizio 2012, la deducibilità analitica dal reddito di impresa, dell'IRAP riferibile al costo del lavoro.

L'art. 4 del D.L. 16/2012 ha previsto la possibilità di presentare un'istanza di rimborso dell'IRES corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa ai suddetti costi in relazione ai periodi di imposta 2007/2011.

L'importo chiesto a rimborso per Toscana Energia S.p.A. è pari a euro 1.399.960 ed è stato contabilizzato alla luce del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 e della circolare Assonime n. 1/2013 che hanno confermato la certezza del credito e la relativa iscrivibilità in bilancio.

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro; si precisa che dalla differenza tra le attività e le passività nonché tra i componenti positivi e i componenti negativi non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del codice civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2012 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2011 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del codice civile.

## **METODO DI CONSOLIDAMENTO**

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese nelle quali Toscana Energia S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1. E' esclusa dal consolidamento integrale Toscogen S.p.A. in quanto società posta in liquidazione (allegato 2). Allo stato attuale non si ritiene che dalla liquidazione della società in questione possano emergere passività in capo a Toscana Energia S.p.A.

Come evidenziato in premessa, l'esercizio 2012 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento, che rimane invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta essere:

- Toscana Energia Green per il 100% del capitale sociale
- Agestel per il 100% del capitale sociale

La partecipazione in Gesam S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala inoltre che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

## **DATA DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2012.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli



ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo Toscana Energia S.p.A. opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durvolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

### Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui vita utile è limitata nel tempo, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo, sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate, sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

### Rivalutazioni

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la Capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

### Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato. I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

#### 1. Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La voce Avviamento è ammortizzata in quote costanti in dieci anni in funzione della residua durata delle concessioni acquisite per cui è stato pagato tale importo.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione "Analisi delle voci di bilancio".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

#### 2. Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi. Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas S.p.A. e Toscana Gas S.p.A., realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas S.p.A. e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas S.p.A.;

- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".
- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green S.p.A. sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di pattuizioni contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (escludendo quindi quelli ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	50 anni
Impianti e macchinari generici	20 anni (Toscana Energia Green da 5 a 20 anni)
Rete di distribuzione	50 anni
Rete di telecomunicazione	2%
Impianti ausiliari	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Hardware gestionale e impianti telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Attrezzature industriale e commerciale "misuratori gas"	15 anni (cespiti entrati in funzione nel 2009) e 20 anni (cespiti entrati in funzione ante 2009)
Attrezzature "altre"	10%

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2012 il gruppo non presenta alcun contratto di locazione finanziaria.

### *3. Immobilizzazioni finanziarie*

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Toscogen SpA è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la società è posta in stato di liquidazione.

La partecipazione in Gesam S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate "imprese collegate" quelle imprese di cui Toscana Energia S.p.A. controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 4.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Gesam S.p.A., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni. Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno s.r.l. e nella società Ti Forma s.c.r.l. classificata tra le "altre imprese" il cui dettaglio è riportato nell'allegato 3. Sono considerate "altre imprese" le società di cui Toscana Energia S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale inferiore ai limiti su indicati per le società definite collegate.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

### *4. Rimanenze*

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato. Tale valore corrisponde al minore tra lo stesso e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per la società controllata Toscana Energia Green S.p.A. è stato utilizzato anche il criterio del costo specifico di acquisto per i beni destinati ad essere impiegati nei primi mesi del nuovo esercizio.

### *5. Crediti*

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è il risultato delle differenze tra il valore nominale di detti crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata Fondi rischi su crediti. L'ammontare di questo fondo è commisurato al rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

### *6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Le partecipazioni iscritte in tale voce sono iscritte al costo di acquisto ed eventualmente svalutate ai sensi dell'art. 2426 del codice civile quando il loro valore di presunto realizzo è durevolmente inferiore al costo d'acquisto.

### *7. Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

### *8. Ratei e risconti*

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In

ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### **9. Debiti**

Sono iscritti al loro valore nominale.

#### **10. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- i Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **11. Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio. Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Si segnala che, la Società, congiuntamente con la controllata Agestel S.p.A., ha esercitato, a decorrere dall'esercizio in commento, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui all'art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, per il triennio 2010-2012, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Tali crediti e debiti vengono eliminati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

#### **12. Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D.14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D.13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D.13 dello Stato patrimoniale.

### 13. Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

### 14. Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di prodotti, ove presenti, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà mentre i ricavi per prestazione dei servizi sono iscritti alla data di effettuazione della prestazione.

I costi e i ricavi sono imputati a Conto Economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, l'esercizio 2012 è il quarto esercizio con ricavi derivati dal nuovo modello tariffario deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la remunerazione delle attività di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Contabilizzazione dei Titoli di Efficienza Energetica

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico. Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2012 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per la capogruppo risulta pari a 86.893 TEE al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- per i titoli acquistati nel corso dell'esercizio indipendentemente dall'anno di obbligo, il costo è basato sulle quotazioni degli stessi sul mercato energetico mentre il ricavo deriva dal contributo deliberato da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- per l'acquisto dei rimanenti titoli necessari a completare l'obbligo relativo all'anno in esame, viene stimato il costo complessivo facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio reperibile sul sito del gestore dei Mercati Energetici e il corrispondente ricavo in funzione del contributo sopra specificato; la differenza, se negativa, viene accantonata al fondo rischi ed oneri.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali € 6.881.534

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- Costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Gli incrementi dell'esercizio dei costi di impianto per euro 79.178 si riferiscono agli onorari per l'assistenza legale inerenti l'aumento di capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. con apporto in natura interamente sottoscritto dal Comune di Pisa, mentre l'incremento dei costi di ampliamento per euro 21.428 è relativo alla capitalizzazione dei costi notarili e accessori dell'acquisto del ramo di azienda Pubblica Illuminazione da parte della controllata Toscana Energia Green S.p.A.; i decrementi sono invece imputabili alle quote di ammortamento;
- Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni di programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.
- Concessione, licenze, marchi e simili contengono gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni, per l'istruttoria e il rilascio della licenza individuale, per l'installazione e la fornitura di rete pubbliche di telecomunicazioni e per l'acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali; in particolare, nel corso dell'esercizio, si registrano incrementi per aggiornamenti e implementazioni di software, mentre i decrementi sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- Avviamento, composto dal disavanzo di concambio emerso dalla fusione tra Ages S.p.A. e Publienergia S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2004;
- La voce Immobilizzazioni in corso e acconto iscritta per euro 142.000 si riferisce alle spese per polizze fideiussorie e consulenze relative alla gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel Comune di Prato.
- La voce "Altre" è composta dalle spese incrementative su beni di terzi dovute, oltre che agli impianti di pubblica illuminazione e alle reti di distribuzione gas di proprietà dei comuni, ammortizzate in funzione della durata residua dei singoli contratti, all'acquisizione del diritto di superficie nella zona del canale dei Navicelli acquisito nel passato esercizio.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali										
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012			Variazioni dell'esercizio				Consistenza al 31/12/2012		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Ammort. esercizio	Decrementi	Dismissione fondo amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>2.702.832</b>	<b>-2.399.150</b>	<b>303.682</b>	<b>100.606</b>	<b>-142.317</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2.803.439</b>	<b>-2.541.467</b>	<b>261.971</b>
<b>Diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno</b>	<b>12.034.057</b>	<b>-12.012.333</b>	<b>21.724</b>	<b>19.665</b>	<b>-27.655</b>	<b>-1</b>	<b>-</b>	<b>12.053.721</b>	<b>-12.039.988</b>	<b>13.733</b>
di cui										
diritti di brevetto	45.571	-45.571	-	-	-	-	-	45.571	-45.571	-
diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	11.988.486	-11.966.762	21.724	19.665	-27.655	-1	-	12.008.150	-11.994.417	13.733
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>7.102.188</b>	<b>-5.798.200</b>	<b>1.303.988</b>	<b>475.287</b>	<b>-615.068</b>	<b>-8.431</b>	<b>8.431</b>	<b>7.569.044</b>	<b>-6.404.837</b>	<b>1.164.207</b>
di cui										
Licenze d'uso software	4.250.328	-3.932.828	317.500	475.287	-357.389	-8.431	8.431	4.717.184	-4.281.786	435.398
Oneri stipula convenzioni	2.851.860	-1.865.372	986.488	-	-257.678	-	-	2.851.860	-2.123.050	728.810
<b>Avviamento</b>	<b>8.798.763</b>	<b>-6.845.361</b>	<b>1.953.402</b>	<b>72.000</b>	<b>-884.273</b>	<b>-1</b>	<b>-</b>	<b>8.870.762</b>	<b>-7.729.634</b>	<b>1.141.128</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.604.068</b>	<b>-4.119.756</b>	<b>3.484.312</b>	<b>1.577.655</b>	<b>-811.320</b>	<b>-670.923</b>	<b>578.771</b>	<b>8.510.801</b>	<b>-4.352.306</b>	<b>4.158.495</b>
<b>IMM.NI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>11.041</b>	<b>-</b>	<b>11.041</b>	<b>142.000</b>	<b>-</b>	<b>-11.041</b>	<b>-</b>	<b>142.000</b>	<b>-</b>	<b>142.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>38.252.949</b>	<b>31.174.800</b>	<b>7.078.149</b>	<b>2.387.213</b>	<b>-2.480.634</b>	<b>-690.396</b>	<b>587.202</b>	<b>39.949.766</b>	<b>-33.068.232</b>	<b>6.881.534</b>

tabella 26 - Immobilizzazioni immateriali

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	Criteri di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20%
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni.
AVVIAMENTO	5,5%, 10%
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:</b>	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Spese istruttoria mutuo	in funzione alla durata del mutuo
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 50% e 30 anni

tabella 27 - Criteri di ammortamento



## II - Immobilizzazioni materiali € 588.943.418

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 32.314.694, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas, per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas in riferimento alla capogruppo, oltre alle spese sostenute per l'acquisizione e le migliorie degli impianti fotovoltaici da parte di Toscana Energia Green S.p.A.

### Immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012			Variazioni esercizio						Consistenza al 31/12/2012		
	Costo	Fondo	Valore netto	Incrementi	Decrementi ed altre variazioni costo	Decrementi ed altre variazioni f. ammortamento	Ammort. dell'esercizio e svalutazioni	Riclassifiche costo	Riclassifiche fondo	Costo	Fondo	Valore netto
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>16.128.895</b>	<b>-7.073.198</b>	<b>9.055.697</b>	<b>435.820</b>	-	-	<b>-242.984</b>	-	-	<b>16.564.715</b>	<b>-7.316.182</b>	<b>9.248.533</b>
Tubazioni stradali	548.460.394	-224.104.032	324.356.362	21.858.616	-288.860	51.944	-9.069.376	-	-	570.030.150	-233.121.464	336.908.687
Prese	254.233.207	-98.979.128	155.254.079	13.079.303	-10.900	5.881	-4.067.063	-	-	267.301.610	-103.040.310	164.261.300
Centrali	40.804.071	-24.431.769	16.372.302	2.014.272	-2.000	233	-1.427.059	-	-	42.816.343	-25.858.594	16.957.749
Impianti generici	2.575.718	-2.302.716	273.002	8.053.075	-626.490	311.950	-926.470	12.182.842	-608.840	22.185.145	-3.526.076	18.659.069
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>846.073.390</b>	<b>-349.817.645</b>	<b>496.255.745</b>	<b>45.005.266</b>	<b>-928.250</b>	<b>370.009</b>	<b>-15.489.967</b>	<b>12.182.842</b>	<b>-608.840</b>	<b>902.333.248</b>	<b>-365.546.444</b>	<b>536.786.804</b>
Autoveicoli	2.550.987	-1.774.651	776.336	227.320	-227.394	203.414	-258.192	-	-	2.550.913	-1.829.429	721.484
Autovetture	732.543	-496.127	236.416	-	-50.191	43.094	-111.704	-	-	682.352	-564.738	117.615
Mobili e Arredi	2.253.865	-2.061.870	191.995	33.357	-	-	-45.449	-	-	2.287.221	-2.107.319	179.903
Hardware Gestionale	4.557.237	-4.046.157	511.079	219.832	-315	233	-201.043	-	-	4.776.754	-4.246.967	529.787
Macchine Ufficio e Centralino Telefonico	1.750.163	-1.702.462	47.701	17.683	-	-	-20.627	-	-	1.767.846	-1.723.090	44.756
Altri imm.ni mat.nette	12.207.524	-633.522	11.574.002	-	-	-	-	-12.182.842	608.840	24.682	-24.682	-
<b>ALTRI BENI</b>	<b>24.052.319</b>	<b>-10.714.790</b>	<b>13.337.528</b>	<b>498.192</b>	<b>-277.900</b>	<b>246.741</b>	<b>-637.015</b>	<b>-12.182.842</b>	<b>608.840</b>	<b>12.089.769</b>	<b>-10.496.224</b>	<b>1.593.544</b>
Attrezzatura	6.784.990	-5.576.332	1.208.659	537.807	-	-	-254.886	-	-	7.322.798	-5.831.217	1.491.580
Appar. di misura e controllo	3.660.728	-3.082.314	578.414	56.720	-	-	-221.349	-	-	3.717.448	-3.303.663	413.786
Misuratori	59.902.563	-24.210.094	35.692.469	5.898.626	-3.484.881	2.598.447	-3.493.632	-	-	62.316.307	-25.105.279	37.211.028
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI</b>	<b>70.348.281</b>	<b>-32.868.740</b>	<b>37.479.541</b>	<b>6.493.153</b>	<b>-3.484.881</b>	<b>2.598.447</b>	<b>-3.969.867</b>	-	-	<b>73.356.553</b>	<b>-34.240.160</b>	<b>39.116.393</b>
<b>IMM.NI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>1.976.048</b>	-	<b>1.976.048</b>	<b>222.096</b>	-	-	-	-	-	<b>2.198.144</b>	-	<b>2.198.144</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>958.578.933</b>	<b>-400.474.373</b>	<b>558.104.558</b>	<b>52.654.526</b>	<b>-4.691.031</b>	<b>3.215.196</b>	<b>-20.339.834</b>	-	-	<b>1.006.542.428</b>	<b>-417.599.010</b>	<b>588.943.418</b>

tabella 28 - Immobilizzazioni materiali

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n° 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie										
	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>AREA 52+54</b>	<b>AREA 52+54</b>	<b>AREA 56</b>	<b>AREA 56</b>	<b>AREA 59</b>	<b>AREA 59</b>	<b>AREA 69</b>	<b>AREA 69</b>		
Costo	276.284	276.284	761.295	761.295	44.230	44.230	-	-	1.081.810	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	761.295	761.295	10.527	11.411	-	-	1.048.106	1.048.991
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>										
Costo	4.285.138	4.282.328	-	-	11.962.178	11.962.178	25.311.680	25.311.680	41.558.996	41.556.187
Fondo ammortamento e svalutazione	4.285.138	4.282.328	-	-	11.734.873	11.779.709	25.311.680	25.311.680	41.331.690	41.373.718
<b>ATTREZZ. INDUST. E COMMERC.</b>										
costo	5.259	4.997	-	-	935.363	901.463	-	-	940.622	906.460
Fondo ammortamento e svalutazione	5.259	4.997	-	-	935.363	901.463	-	-	940.622	906.460
<b>TOTALE GENERALE</b>										
<b>Costo</b>	<b>4.566.681</b>	<b>4.563.610</b>	<b>761.295</b>	<b>761.295</b>	<b>12.941.772</b>	<b>12.907.872</b>	<b>25.311.680</b>	<b>25.311.680</b>	<b>43.581.428</b>	<b>43.544.456</b>
<b>Fondo ammortamento e svalutazione</b>	<b>4.566.681</b>	<b>4.563.610</b>	<b>761.295</b>	<b>761.295</b>	<b>12.680.763</b>	<b>12.692.584</b>	<b>25.311.680</b>	<b>25.311.680</b>	<b>43.320.419</b>	<b>43.329.169</b>

tabella 29 - Rivalutazioni monetarie

### III - Immobilizzazioni finanziarie € 19.520.232

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie		
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
<b>Partecipazioni in:</b>		
imprese collegate	19.430.694	18.808.454
altre imprese	40.052	40.052
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>19.470.746</b>	<b>18.848.506</b>
<b>Crediti:</b>		
verso altri	49.486	19.514
<b>Totale crediti</b>	<b>49.486</b>	<b>19.514</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>19.520.232</b>	<b>18.868.020</b>

tabella 30 - Immobilizzazioni finanziarie

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno S.r.l. per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam S.p.A. per il 40% del capitale sociale.

La voce partecipazioni in altre imprese è costituita dalle partecipazioni del 6,94% in Ti Forma S.c.r.l.

Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate ed altre:

Partecipazioni in imprese collegate ed altre									
Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/11		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
<b>Società collegate:</b>									
<b>Valdarno S.r.l.</b> (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	6.545.294	1.966.861	152.365	45.786	1.966.861	1.705.027	261.834
<b>Gesam S.p.A.</b> Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	42.142.547	16.857.019	4.106.592	1.642.637	16.857.019	17.725.666	-868.648
<b>Totale</b>							<b>18.823.880</b>	<b>19.430.693</b>	<b>-606.814</b>
<b>Altre società:</b>									
<b>Ti Forma S.c.r.l.</b> (*) Firenze - Via G. Paisiello, 8	207.784	6,94%	276.495	19.180	45.957	3.188	19.180	40.052	-20.872
<b>TOTALE</b>							<b>18.843.060</b>	<b>19.470.745</b>	<b>-627.686</b>

tabella 31 - Partecipazioni in imprese collegate ed altre

(\*) Per le suddette società si espongono i dati dell'esercizio precedente poiché i Bilanci non sono stati ancora approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.

Come già precisato nei criteri di valutazione, si segnala che le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza è riconducibile alle prospettive di redditività di tali società e al plusvalore latente insito nelle reti delle società aventi ad oggetto la distribuzione del gas.

Infine, la voce Crediti v/altri, per euro 49.486 è composta da crediti v/altri per depositi cauzionali.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze € 2.321.023

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2011	Variazione netta	Saldo al 31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.650.610	-329.587	2.321.023
<b>RIMANENZE LORDE</b>	<b>2.650.610</b>	<b>-329.587</b>	<b>2.321.023</b>

tabella 32 - Rimanenze

## II - Crediti € 83.541.758

I crediti sono così composti:

Crediti					
Crediti del Circolante	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Saldo al 31/12/2012	Quota 1-5 anni	Quota > 5 anni
Clienti:					
- esigibili entro 12 mesi	56.811.996	-6.137.637	50.674.359	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	394.940	-78.656	316.284	316.284	-
F.sval.crediti verso clienti	-3.351.135	547.909	-2.803.226	-	-
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>53.855.801</b>	<b>-5.668.384</b>	<b>48.187.417</b>	-	-
Crediti comm. BT verso controllate	215.376	-187.102	28.274	-	-
<b>Crediti verso controllate</b>	<b>215.376</b>	<b>-187.102</b>	<b>28.274</b>	-	-
Crediti verso collegate:					
- esigibili entro 12 mesi	104.708	-55.508	49.200	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-	-	-
<b>Crediti verso collegate</b>	<b>104.708</b>	<b>-55.508</b>	<b>49.200</b>	-	-
Crediti verso consociate					
- esigibili entro 12 mesi	2.150.554	-890.204	1.260.350	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	62.688	1.454.054	1.516.742	-	-
<b>Crediti tributari</b>	<b>2.213.242</b>	<b>563.850</b>	<b>2.777.092</b>	-	-
Imposte anticipate:					
- esigibili entro 12 mesi	-	-	-	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	24.573.537	2.642.359	27.215.896	-	-
<b>Imposte anticipate</b>	<b>24.573.537</b>	<b>2.642.359</b>	<b>27.215.896</b>	-	-
Altri crediti:					
- esigibili entro 12 mesi	13.054.883	-10.467.139	2.587.744	-	-
- esigibili oltre 12 mesi	3.998.228	-1.302.093	2.696.135	2.436.135	260.000
<b>Crediti verso altri</b>	<b>17.053.111</b>	<b>-11.769.232</b>	<b>5.283.879</b>	-	-
<b>TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>	<b>98.015.775</b>	<b>-14.474.017</b>	<b>83.541.758</b>		

tabella 33 - Crediti

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 2.803.226.

I crediti verso controllate, pari a euro 28.274, si riferiscono alla controllata Toscogen S.p.A., esclusa dall'area di consolidamento in quanto società in liquidazione.

I crediti verso collegate si riferiscono a compensi per cariche verso Valdarno SpA per euro 3.000 e a compensi per cariche e prestazioni di pronto intervento effettuate nei confronti di Gesam Spa per euro 46.200.

I crediti tributari, pari a euro 2.777.092, sono composti principalmente dal credito IVA per euro 436.107 e dai crediti per imposte sui redditi per euro 190.330. I crediti tributari scadenti oltre l'esercizio sono rappresentati principalmente dal credito relativo all'istanza di rimborso Ires presentata dalla controllante per la mancata deducibilità dell'Irap riferita al costo del lavoro, per il periodo 2007/2011, per euro 1.399.960.

I crediti scadenti oltre l'esercizio ammontano complessivamente a euro 31.745.057 e sono essenzialmente costituiti, oltre ai sopra citati crediti tributari, da:

1. imposte anticipate per euro 27.215.896;
2. crediti verso clienti per euro 316.284;

3. credito verso Publiambiente S.p.A. per la cessione della partecipazione in Sea Ambiente per euro 697.143;
4. credito residuale verso il Comune di Follonica per la cessione degli impianti; per euro 1.319.345;
5. depositi cauzionali versati dall'azienda per euro 320.515;
6. credito per indennizzi dovuti alla capogruppo dal gestore subentrante al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia per euro 260.000. In ottemperanza al disposto di cui al n. 6 dell'art. 2427 del codice civile si segnala che tale credito ha scadenza oltre i 5 anni;
7. credito verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare per euro 99.132.

### III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non presenta valori per l'esercizio in esame.

### IV - Disponibilità liquide € 1.851.107

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2011	Variazione netta	Saldo al 31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.055.435	754.605	1.810.040
Assegni	-	-	-
Cassa	33.291	7.776	41.067
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.088.726</b>	<b>762.381</b>	<b>1.851.107</b>

tabella 34 - Disponibilità liquide

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le Banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

### V - Ratei e risconti attivi € 266.418

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi			
Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31/12/2011	Variazione netta	Saldo al 31/12/2012
Altri risconti attivi	-	-	-
Risconti attivi	146.810	119.608	266.418
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>146.810</b>	<b>119.608</b>	<b>266.418</b>

tabella 35 - Ratei e risconti attivi

## PASSIVO

Patrimonio netto € 371.354.629

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono:

Patrimonio netto		
Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Capitale sociale	146.214.387	146.214.387
Riserva sovrapp. emissione azioni	150.422.599	150.422.599
Riserva legale	5.628.757	4.292.244
Altre riserve	34.945.160	30.898.715
Riserva di consolidamento	252.324	252.324
Utili (Perdite) a nuovo	-3.183.443	-2.240.295
Utile (Perdita) dell'esercizio	37.074.845	25.787.107
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>371.354.629</b>	<b>355.627.081</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>371.354.629</b>	<b>355.627.081</b>

tabella 36 - Patrimonio netto

È opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

Le movimentazioni del patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Movimentazioni del patrimonio netto								
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva di consolidamento	Utili portati a nuovo e utili divisi	Utile/perdita esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>146.070.226</b>	<b>2.691.319</b>	<b>150.097.761</b>	<b>23.852.385</b>	<b>252.324</b>	<b>-3.385.881</b>	<b>33.164.076</b>	<b>352.742.210</b>
<b>Destinazione del risultato di esercizio</b>								
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-23.371.235	-23.371.235
- altre destinazioni	-	1.600.925	-	7.046.329	-	-	-8.647.254	-
<b>Altre variazioni</b>								
- altre variazioni	144.161	-	324.838	-	-	1.145.586	-1.145.586	468.999
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.787.107</b>	<b>25.787.107</b>
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>146.214.387</b>	<b>4.292.244</b>	<b>150.422.599</b>	<b>30.898.714</b>	<b>252.324</b>	<b>-2.240.295</b>	<b>25.787.108</b>	<b>355.627.081</b>
<b>Destinazione del risultato di esercizio</b>								
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-21.347.297	-21.347.297
- altre destinazioni	-	1.336.513	-	4.046.446	-	-	-5.382.959	-
<b>Altre variazioni</b>								
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-943.148	943.148	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.074.845</b>	<b>37.074.845</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>146.214.387</b>	<b>5.628.757</b>	<b>150.422.599</b>	<b>34.945.160</b>	<b>252.324</b>	<b>-3.183.443</b>	<b>37.074.845</b>	<b>371.354.629</b>

tabella 37 - Movimentazioni del patrimonio netto

Si espone di seguito la riconciliazione tra le poste del patrimonio netto della Capogruppo e quelle indicate nel patrimonio netto consolidato:

Dettaglio movimenti del patrimonio netto				
Descrizione	31/12/12		31/12/11	
	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto ed utile come riportati nel bilancio di esercizio della controllante	372.937.831	35.688.921	358.596.206	26.730.258
Eliminaz. ricavi per dividendi ricevuti da società partecipate nel corso dell'esercizio	-800.000	-800.000	-1.281.011	-1.281.011
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-7.406.571	-	-7.406.571	-
Valore pro-quota del patrimonio netto escluso il risultato delle partecipazioni consolidate	8.276.772	763.683	8.276.771	481.660
Effetto dell'esercizio della valutazione collegate patrimonio netto (comprensivo ammortamento)	1.422.240	1.422.240	-180.397	-180.397
Elisione transazioni infragruppo	-	-	-	-
Minori ammortamenti dell'esercizio	-	-	36.597	36.597
Riapertura utili a nuovo indivisi (principalmente valutazione a patrimonio netto delle collegate, ed elisioni transazioni infragruppo)	-3.075.643	-	-2.414.514	-
Effetti fiscali relativi a scritture consolidamento	-	-	-	-
Altre operazioni di consolidamento	-	-	-	-
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo</b>	<b>371.354.629</b>	<b>37.074.844</b>	<b>355.627.081</b>	<b>25.787.107</b>
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>371.354.629</b>	<b>37.074.844</b>	<b>355.627.081</b>	<b>25.787.107</b>

tabella 38 - Riconciliazione tra le poste del patrimonio netto della Capogruppo e quelle indicate nel patrimonio netto consolidato

#### Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve della Capogruppo

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione				
Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni	-	150.422.599	-	-
Riserva legale	218.646	5.410.111	-	-
Riserva straordinaria	-	-	110.963	22.876.881
Avanzo di fusione TP	-	-	-	241.271
Avanzo di fusione Sea	-	5.259.640	-	600.683
Avanzo di fusione Sermas	-	5.228.574	-	627.148
Utili a nuovo	-	-	-	38.007
<b>Totale</b>	<b>218.646</b>	<b>166.320.924</b>	<b>110.963</b>	<b>24.383.990</b>

tabella 39 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

### Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Natura descrizione	Importo	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	riepilogo utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
<b>Capitale</b>	146.214.387				
<b>Riserve di capitale:</b>					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	150.422.599	A, B	150.422.599	-	-
- Altre riserve	10.488.214	A, B	10.488.214	-	-
<b>Riserve di utili:</b>					
- Riserva legale	5.628.757	B	-	-	-
- Altre riserve	24.456.946	A, B, C	24.456.946	-	-
- Utili portati a nuovo	38.007	A, B, C	38.007	-	-
<b>Totale</b>	<b>337.248.910</b>		<b>185.405.766</b>		
<b>Riserve da sovrapprezzo azioni ex art. 2431</b>			23.614.120		
<b>Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5</b>			218.646		
<b>Residua quota distribuibile</b>					

Legenda: **A** per aumento capitale sociale - **B** per copertura perdite - **C** per distribuzione ai soci

tabella 40 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

### Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

La seguente tabella evidenzia invece le possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto:

### Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Valore al 31/12/2012
Capitale	-	146.214.387	-	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	-	150.422.599	-	150.422.599
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-	-	-
Riserva legale	5.628.757	-	-	5.628.757
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	24.345.983	10.488.214	110.963	34.945.160
Utili portati a nuovo	38.007	-	-	38.007
<b>Totale</b>	<b>30.012.747</b>	<b>307.125.200</b>	<b>110.963</b>	<b>337.248.910</b>

tabella 41 - Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

(\*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione  
 (\*\*) in caso di distribuzione, le riserve di utili non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione  
 (\*\*\*) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Fondi per rischi ed oneri € 51.938.819

Si espone il dettaglio:

### Fondo rischi e oneri

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2011	Accant.	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2012
F.do imposte differite	48.718.576	-	1.789.161	-	46.929.415
Altri fondi rischi	3.907.018	2.007.507	818.036	-87.085	5.009.404
<b>FONDI RISCHI</b>	<b>52.625.594</b>	<b>2.007.507</b>	<b>2.607.197</b>	<b>-87.085</b>	<b>51.938.819</b>

tabella 42 - Fondo rischi e oneri



Il fondo imposte differite si riduce di euro 1.789.161 per il normale rilascio di imposte accantonate in applicazione di norme fiscali in esercizi precedenti, per variazioni divenute definitive nello scorso esercizio.

I principali incrementi degli altri fondi rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 863.948 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento a copertura di spese future per euro 1.135.755 di cui, per euro 355.755 riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente e per euro 780.000, a copertura della differenza tra il costo di acquisto previsto e il contributo riconosciuto dall'Autorità dell'energia elettrica e del gas, dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale 2012, pari a 69.325 unità che verranno acquisiti nel 2013. La stima del fondo è stata effettuata considerando un costo di acquisto pari a 98 euro unitari per titolo ed il ricavo derivante dal contributo riconosciuto dall'Aeeg valorizzato ad euro 86,98 per TEE come da delibera EEN 12/11 del 24.11.2011 dell'Aeeg. Il costo di acquisto pari a 98 euro è stato determinato facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio per far fronte all'obbligo relativo all'esercizio 2012. Esso non si discosta dai valori riscontrati nel mercato nel mese di febbraio 2013.
- accantonamento oneri futuri della controllata Toscana Energia Green S.p.A. per euro 7.804 per la dismissione, a fine concessione, dell'impianto Navicelli e la rimessa in pristino del terreno su cui insiste.

I principali decrementi della voce "altri fondi per rischi ed oneri" sono dovuti:

- per euro 382.601 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente;
- per euro 87.085 alla riduzione di accantonamenti ritenuti esuberanti in seguito alla chiusura di alcune controversie;
- per euro 11.575 allo smaltimento della copertura in fibro-cemento presso cabine Unità Operativa SUD.

#### D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 8.312.699

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2011	Accant	Utilizzi	Saldo al 31/12/2012
Trattamento fine rapporto	8.367.429	58.061	112.791	8.312.699
<b>Totale</b>	<b>8.367.429</b>	<b>58.061</b>	<b>112.791</b>	<b>8.312.699</b>

tabella 43 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.

## E) DEBITI € 210.191.159

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Saldo al 31/12/2012
<b>Debiti verso banche</b>	<b>159.122.330</b>	<b>11.259.179</b>	<b>170.381.509</b>
- esigibili entro 12 mesi	117.944.595	-	87.202.958
- esigibili oltre 12 mesi	41.177.735	-	83.178.551
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>33.527.070</b>	<b>-6.414.558</b>	<b>27.112.512</b>
- esigibili entro 12 mesi	33.527.070	-	27.112.512
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>			-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>266.079</b>	<b>86.918</b>	<b>352.997</b>
- esigibili entro 12 mesi	266.079	-	352.997
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>			-
<b>Debiti tributari</b>	<b>9.853.976</b>	<b>-6.842.960</b>	<b>3.011.016</b>
- esigibili entro 12 mesi	9.853.976	-	3.011.016
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Debiti verso istituti previdenziali</b>	<b>1.702.073</b>	<b>-42.384</b>	<b>1.659.689</b>
- esigibili entro 12 mesi	1.702.073	-	1.659.689
- esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Altri debiti:</b>	<b>6.660.521</b>	<b>1.012.915</b>	<b>7.673.436</b>
- esigibili entro 12 mesi	6.660.521	1.012.915	7.673.436
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>211.132.049</b>	<b>-940.890</b>	<b>210.191.159</b>

tabella 44 - Debiti

La voce "debiti verso banche", pari a euro 170.381.509 risulta principalmente costituita da:

1. scoperto di conto corrente per euro 63.044.367;
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 107.035.569, di cui la quota scadente oltre 5 anni ammonta a euro 3.000.000; per i suddetti debiti non vi sono garanzie reali prestate; il mutuo con BEI, stipulato dalla capogruppo, è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Tale controgaranzia è vincolata al rispetto di covenants finanziari di gruppo: a) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto consolidato non deve superare il 1; b) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e EBITDA (equivalente al margine operativo lordo) non deve essere superiore a 3,5. Tali vincoli nel presente bilancio sono ampiamente rispettati;
3. debiti v/C.DD.PP. per mutui intestati Ages riaddebitati a Comuni Soci, per euro 144.140;
4. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 157.433.

Per i suddetti debiti, non vi sono garanzie reali prestate.

I debiti tributari, pari a euro 3.011.016, sono principalmente composti:

- Debiti per imposte sul reddito per euro 2.217.053
- Erario c/lrpef per euro 654.750;
- Debito verso erario per iva esigibilità differita euro 130.004.

La voce "Altri debiti" è principalmente composta da:

- "Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti per euro 2.570.657;
- "Creditori diversi a breve termine" per euro 5.041.615 principalmente relativo al debito della capogruppo verso i Comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione).

### Ratei e risconti passivi € 61.528.184

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza. Gli incrementi dell'esercizio sono pari a euro 3.327.688.

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Saldo al 31/12/2012
Ratei passivi interessi	-	-	-
Altri ratei passivi	-	-	-
Ratei passivi	-	-	-
Aggio su prestiti	-	-	-
Riscontri pass. contrib. c/capitale	4.290	1.099	5.389
Altri risconti passivi	58.196.206	3.326.589	61.522.795
Risconti passivi	58.200.496	3.327.688	61.528.184
<b>Ratei e Risconti passivi</b>	<b>58.200.496</b>	<b>3.327.688</b>	<b>61.528.184</b>

tabella 45 - Ratei e risconti passivi

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

### Conti d'ordine

I conti d'ordine pari a euro 54.697.789 sono rappresentati, per euro 31.900.000 da garanzie rilasciate in forma di lettera di patronage e per euro 22.797.789 da fidejussioni prestate nei confronti di terzi a garanzia del corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali.

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 137.201.057

I ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nell'ambito della regione Toscana, si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoriamento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
<b>Settore Gas:</b>	<b>124.620.383</b>	<b>117.845.274</b>
- Canoni di vettoriamento	124.072.907	116.967.104
- Ricavi per prestazioni varie	547.476	878.170
<b>Settore Fotovoltaico:</b>	<b>2.829.324</b>	<b>2.513.452</b>
- Ricavi per prestazioni varie	2.829.324	2.513.452
<b>Settore Telecomunicazioni:</b>	<b>65.108</b>	<b>73.840</b>
- Canoni di concessione rete e altri	65.108	73.840
<b>Settore Calore/Energia/Global service</b>	<b>8.926.580</b>	<b>10.886.000</b>
- Settore Calore/Energia/Global service	8.926.580	10.886.000
<b>Altri Settori</b>	<b>759.662</b>	<b>1.660.573</b>
- Ricavi per prestazioni varie	759.662	1.660.573
<b>TOTALE</b>	<b>137.201.057</b>	<b>132.979.140</b>

tabella 46 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In merito alla voce ricavi di vettoriamento è opportuno segnalare che con la Delibera 247/2012/R/GAS del 14-06-2012 "Avvio di procedimento per l'esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 2521/12, in materia di distribuzione gas", l'Aeeg conclude il procedimento in corso dall'anno precedente che aveva determinato la sospensione della determinazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2011. Con la delibera 450/2012/R/GAS "Determinazione delle tariffe di riferimento e rideterminazione delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale", infatti, viene completata l'attività di revisione delle tariffe di riferimento per i singoli distributori con la determinazione delle tariffe relative agli anni 2011 e 2012.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2012. I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari a euro 1.959.420 dovuto essenzialmente all'esaurimento del contratto con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana per il presidio di Cisanello e dei contratti con i comuni di Fiesole e San Giuliano Terme.

I ricavi del gruppo relativi al settore del Fotovoltaico registrano rispetto al 2011, un incremento pari a euro 315.872.

I ricavi relativi alla voce Servizi attività diverse registrano un decremento principalmente dovuto alla flessione dei proventi relativi alla Pubblica Illuminazione.

#### 2) Variazioni dei lavori in corso di lavorazione € 0

### 3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni € 17.003.190

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Incrementi immobilizzazioni immateriali	402.456	191.098
Incrementi immobilizzazioni materiali	16.600.734	17.789.114
<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>17.003.190</b>	<b>17.980.212</b>

tabella 47 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

### 4) Altri ricavi e proventi € 8.740.300

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali, fitti attivi e contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
- Prestazioni di rete	2.878.335	2.029.014
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	4.384.180	6.805.943
- Ricavi per distacco personale	126.503	824.942
- Fitti attivi	468.613	560.134
- Risarcimento danni diversi	12.344	276.365
- Rimborso spese varie	200.893	244.189
- Plusvalenze da alienazioni di imm Mat	5.409	674.685
- Prestazioni amministrative e altre	664.023	1.329.464
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>8.740.300</b>	<b>12.744.736</b>

tabella 48 - Altri ricavi e proventi

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributi per Titoli di efficienza energetica" (TEE) evidenzia la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società capogruppo presso il Gestore del Mercato Elettrico; come previsto dall'art. 3 della delibera dell'Aeeg n. 219/04, tali titoli sono stati valorizzati ad un valore medio ponderato pari a 86,98 euro ciascuno.

La voce residuale "Prestazioni amministrative e altre" contiene in prevalenza ricavi per servizi effettuati verso altre società.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 5) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 10.223.590

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore Fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia; il forte decremento è imputabile sia al proseguimento nell'esercizio 2012 del processo di ottimizzazione del magazzino centrale e dei depositi decentrati, realizzato principalmente includendo la fornitura dei materiali di consumo nelle gare di affidamento lavori, sia alla cessione del ramo di Pubblica Illuminazione alla controllata Toscana Energia Green S.p.A., avvenuta il 1/1/2012.

6) *Costi per servizi € 16.174.970*

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

<b>Costi per servizi</b>		
<b>Descrizione voci</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>
Manutenzioni su beni	7.098.839	7.444.650
Altri servizi	1.879.941	2.772.334
Consulenze professionali legali e notarili	1.482.043	1.151.246
Trasporti	139.018	230.417
Forza motrice	670.210	743.974
Altre utenze	246.474	290.775
Pubblicità e promozione	469.353	692.890
Spese viaggio e alloggio	863.483	910.768
Collaboratori	56.715	648.006
Assicurazioni	670.648	651.036
Servizi bancari	126.278	208.708
Compensi amministratori e collegio sindacale	589.110	597.548
Telecomunicazioni	875.740	868.918
Pulizia e guardiania	1.007.118	1.063.586
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>16.174.970</b>	<b>18.274.856</b>

tabella 49 - Costi per servizi

La voce "Manutenzione su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale. La voce include anche i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici (consumi interni, spese telefoniche, postali, consulenze) e degli organi societari.

7) *Costi per godimento di beni di terzi € 6.483.694*

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi di attrezzature e di una parte del parco automezzi.

8) *Costi per personale € 24.685.461*

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società. Nella voce "altri costi" sono stati riepilogati gli oneri per gli incentivi all'esodo.

<b>Costi per il personale</b>		
<b>Descrizione voci</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>
Salari e stipendi	17.222.507	17.308.928
Oneri sociali	5.603.250	5.932.686
Acc. TFR	1.389.976	1.467.366
Acc. f.trattam. quiescenza	34.153	28.985
Altri costi per personale	435.575	887.797
<b>Totale costi personale</b>	<b>24.685.461</b>	<b>25.625.762</b>

tabella 50 - Costi per il personale

**9) Ammortamenti e svalutazioni € 22.848.370**

La voce si compone:

- a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per euro 2.480.634  
È stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, senza subire variazioni rispetto al precedente esercizio.
- b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 20.286.563  
Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.
- c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni per euro 53.271.
- d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per euro 27.902.

Si riferiscono all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti considerato congruo, al fine di esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

**10) Variazione rimanenze materie prime € -82.429**

È rappresentata dalla differenza tra giacenze finali e iniziali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

**11) Accantonamenti per rischi € 1.651.752**

È composta dall'accantonamento per copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso o probabili e dall'individuazione di oneri dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per il dettaglio della voce si rimanda al commento delle movimentazioni del fondo rischi ed oneri.

**12) Oneri diversi di gestione € 16.605.689**

La voce più rilevante è rappresentata principalmente da poste inerenti la capogruppo riguardo ai contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico, per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS).

Si evidenzia che in tale categoria sono stati riepilogati i costi sostenuti per l'acquisto sul mercato dei certificati di risparmio energetico in funzione degli obiettivi fissati dall'autorità per l'anno d'obbligo 2012, la tassa smaltimento rifiuti, l'imposta comunale sugli immobili, i contributi associativi e la quota assicurazione delibera AeeG 79/10 ex 152/03, le minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali.

**C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI € -1.225.852**

Sono primariamente costituiti da interessi bancari per scoperti di conto corrente e per mutui passivi. Tale voce comprende l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Gesam S.p.A..

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE € 0**

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate rettifiche di partecipazioni.

## E) PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI € 1.340.358

Sono formati da:

- proventi straordinari per euro 2.111.369, composti principalmente per euro 1.399.960 dall'importo chiesto a rimborso per il nuovo regime di deducibilità dall'IRES dell'IRAP calcolato sul costo del lavoro, dai rimborsi assicurativi, da storno di costi di competenza di precedenti esercizi e della parte del fondo rischi ritenuta esuberante;
- oneri straordinari per euro 771.011, essenzialmente riferibili principalmente a insussistenze di attivo per lavori contestati e canoni e tasse di esercizi precedenti.

## IMPOSTE DELL'ESERCIZIO € 27.393.111

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi delle società consolidate complessivamente risultanti pari a euro 31.840.038 al netto dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite per € -4.446.927, così come riportato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
<b>Imposte sul reddito d'esercizio correnti</b>		
Imposte sul reddito	31.840.038	29.680.625
<b>Totale</b>	<b>31.840.038</b>	<b>29.680.625</b>
<b>Imposte differite (anticipate) sul reddito</b>		
Imposte differite	-1.789.161	7.759.676
Imposte anticipate	-2.657.766	-6.278.135
<b>Totale</b>	<b>-4.446.927</b>	<b>1.481.541</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27.393.111</b>	<b>31.162.166</b>

tabella 51 - Imposte sul reddito d'esercizio

## ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento. L'organico attivo al 31/12/12 del gruppo ammonta a 436 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Numero medio dipendenti		
Descrizione voci	31/12/2012	31/12/2011
Numero operai	179	187
Numero impiegati e quadri	250	250
Numero dirigenti	7	7
<b>Totale dipendenti</b>	<b>436</b>	<b>444</b>

tabella 52 - Numero medio dipendenti

Cumulativamente, per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.



Si evidenzia il dettaglio nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori e sindaci		
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Organo Amministrativo	504.892	489.968
Collegio Sindacale	111.745	106.065
Società di revisione	82.787	76.471
<b>Totale</b>	<b>699.424</b>	<b>672.504</b>

tabella 53 - Compensi ad amministratori e sindaci

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

## ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

1. elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
2. elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate;
3. elenco delle partecipazioni valutate al costo;
4. elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

### 1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i>			
Toscana Energia S.p.A.	Firenze - Via Dei Neri, 25	146.214.387	
<i>Controllate:</i>			
Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia - Via Ciliegiole, 43	6.330.804	100%
Agestel S.p.A.	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	775.000	100%

tabella 54 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

### 2) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Toscogen S.p.A. in liquidazione	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%

tabella 55 - Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

### 3) Elenco delle partecipazioni valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>IN IMPRESE COLLEGATE:</i>			
Valdarno S.r.l.	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%
<i>IN ALTRE IMPRESE:</i>			
Ti Forma S.c.r.l.	Firenze - Via G. Paisiello, 8	207.784	6,937%

tabella 56 - Elenco delle partecipazioni valutate al costo

#### 4) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam S.p.A.	Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%

tabella 53 - Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Firenze, 20 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo  
Il Presidente Lorenzo Becattini

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N.39

*Agli Azionisti della Toscana Energia S.p.A.*

**1.** Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Toscana Energia. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

**2.** Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

**3.** A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

**4.** La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Toscana Energia. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia al 31 dicembre 2012.

Firenze, 5 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
  
Lorenzo Signorini  
(Socio)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand  
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:  
[www.sesamo.net](http://www.sesamo.net)*



Società per Azioni

Sede Legale: via dei Neri, 25 50122 Firenze  
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla, 1 56121 Pisa  
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze  
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488  
Iscrizione REA n 559993  
Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

[www.toscanaenergia.eu](http://www.toscanaenergia.eu)